



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO

ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231

PARTE SPECIALE

Ultimo aggiornamento - Approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21/12/2020

**Organismo di Vigilanza di REVET S.p.A.
Indirizzo: Viale America, 104- 56025 Pontedera (PI)
E-mail: info@revet.com
Segnalazioni: ODV231@revet.com**

INDICE PARTE SPECIALE

ELENCO ALLEGATI ED APPENDICI.....	8
SEZIONI	9
PREMESSA	10
STRUTTURA DELLA SEZIONE	10
PRINCIPI GENERALI.....	11
RISPETTO DELLE LEGGI.....	11
CONFLITTO DI INTERESSI	11
RISERVATEZZA	11
CORRETTEZZA.....	11
IMPARZIALITÀ.....	11
COMUNICAZIONI ALL'ESTERNO.....	11
TUTELA DEI BENI AZIENDALI	11
OMAGGI, REGALIE E BENEFICI	11
INDIVIDUAZIONE DELLE AREE SENSIBILI	12
1. SEZIONE "A" – REATI CONTRO LA P.A. ED IL PATRIMONIO	13
1.1 REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.....	13
DEFINIZIONE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	13
1.1.1 MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO (ART. 316-BIS C.P.)	14
1.1.2 PECULATO (ART. 314 CO,1 C.P.).....	14
1.1.3 PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI. (ART. 316 C.P.)	14
1.1.4 INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO (ART. 316-TER C.P.)	15
1.1.5 ABUSO DI UFFICIO (ART. 323 C.P.)	15
1.1.6 FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE (ART. 356 C.P.).....	15
1.1.7 ART. 2 DELLA LEGGE DEL 23.12.1986 N.898 - CONVERSIONE IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO- LEGGE 27 OTTOBRE 1986, N. 701, RECANTE MISURE URGENTI IN MATERIA DI CONTROLLI DEGLI AIUTI COMUNITARI ALLA PRODUZIONE DELL'OLIO DI OLIVA. SANZIONI AMMINISTRATIVE E PENALI IN MATERIA DI AIUTI COMUNITARI AL SETTORE AGRICOLO 15	15
1.1.8 TRUFFA AI DANNI DELLO STATO E DI ALTRO ENTE PUBBLICO O COL PRETESTO DI FAR ESONERARE TALUNO DAL SERVIZIO MILITARE (ART. 640, COMMA 2, N. 1, C.P.).....	16
1.1.9 TRUFFA AGGRAVATA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE (ART. 640-BIS C.P.).....	16
1.1.10 FRODE INFORMATICA A DANNO DELLO STATO O DI ALTRO ENTE PUBBLICO (ART. 640-TER, COMMA 1 C.P.) 16	16
1.1.11 CONCUSSIONE (ARTT. 317 E 322-BIS C.P.)	17
1.1.12 CORRUZIONE PER L'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE (ART. 318 C.P.).....	17
1.1.13 CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO (ART. 319 C.P.)	18
1.1.14 CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI (ART. 319-TER C.P.).....	18
1.1.15 INDUZIONE A DARE O PROMETTERE UTILITÀ (ART. 319-QUATER C.P.)	18
1.1.16 CORRUZIONE DI PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO (ART. 320 C.P. E ART. 322-BIS)	19
1.1.17 ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE (ART. 322 C.P. E ART. 322-BIS C.P.).....	20
1.1.18 CONCUSSIONE, INDUZIONE INDEBITA A DARE O PROMETTERE UTILITÀ, CORRUZIONE E ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE DI MEMBRI DELLA CORTE PENALE INTERNAZIONALE O DEGLI ORGANI DELLE COMUNITÀ EUROPEE E DI FUNZIONARI DELLE COMUNITÀ EUROPEE DI STATI ESTERI (ART. 322-BIS C.P.)	20
1.1.19 TRAFFICO DI INFLUENZE ILLECITE (ART. 346- BIS C.P.).....	22
1.1.20 INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA (ART. 377-BIS C.P.)	22

1.2.	DESTINATARI	24
1.3.	PROCESSI PRIMARI E CONNESSE ATTIVITA' A RISCHIO	25
➤	RELAZIONI ISTITUZIONALI	26
1.4.	PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO NELLE AREE DI ATTIVITÀ A RISCHIO	27
1.5.	I COMPITI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA.....	30
2.	SEZIONE "B" – REATI SOCIETARI	31
2.1	REATI SOCIETARI	31
2.1.1	FALSE COMUNICAZIONI SOCIALI (ARTT. 2621 E 2621-BIS C.C.).....	31
2.1.2	FALSE COMUNICAZIONI SOCIALI DELLE SOCIETÀ QUOTATE (ART. 2622 C.C.).....	31
2.1.3	FALSO IN PROSPETTO (ART. 2623 C.C.).....	32
2.1.4	FALSO NELLE RELAZIONI O NELLE COMUNICAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE (ART. 2624 C.C.)	32
2.1.5	IMPEDITO CONTROLLO (ART. 2625 C.C.).....	32
2.1.6	INDEBITA RESTITUZIONE DEI CONFERIMENTI (ART. 2626 C.C.)	32
2.1.7	ILLEGALE RIPARTIZIONE DEGLI UTILI E DELLE RISERVE (ART. 2627 C.C.).....	33
2.1.8	ILLECITE OPERAZIONI SULLE AZIONI O QUOTE SOCIALI O DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE (ART. 2628 C.C.).....	33
2.1.9	OPERAZIONI IN PREGIUDIZIO DEI CREDITORI (ART. 2629 C.C.).....	33
2.1.10	OMESSA COMUNICAZIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI (ART. 2629-BIS C.C.).....	33
2.1.11	FORMAZIONE FITTIZIA DEL CAPITALE (ART. 2632 C.C.).....	33
2.1.12	INDEBITA RIPARTIZIONE DEI BENI SOCIALI DA PARTE DEI LIQUIDATORI (ART. 2633 C.C.)	34
2.1.13	ILLECITA INFLUENZA IN ASSEMBLEA (ART. 2636 C.C.)	34
2.1.14	AGGIOTAGGIO (ART. 2637 C.C.).....	34
2.1.15	OSTACOLO ALL'ESERCIZIO DELLE AUTORITÀ PUBBLICHE DI VIGILANZA (ART. 2638 C.C.)	34
2.3	DESTINATARI	35
2.4	PROCESSI PRIMARI E CONNESSE ATTIVITA' A RISCHIO.....	36
2.5	PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO NELLE AREE DI ATTIVITÀ A RISCHIO.....	37
2.6	I COMPITI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	38
3	SEZIONE "C" - REATI IN TEMA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	40
3.1	REATI IN TEMA DI SALUTE E ALLA SICUREZZA SUL LAVORO	40
3.1.1	OMICIDIO COLPOSO (ART. 589 C.P.)	40
3.1.2	LESIONI PERSONALI COLPOSE (ART. 590 C.P.).....	40
3.2	DESTINATARI	41
3.3	PROCESSI PRIMARI E CONNESSE ATTIVITÀ A RISCHIO.....	42
3.4	PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO NELLE AREE DI ATTIVITÀ A RISCHIO.....	44
3.4.1	PROCEDURE SPECIFICHE	44
3.4.2	IL RESPONSABILE INTERNO PER LE AREE A RISCHIO	45
3.4.3	L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO.....	45
3.4.4	I PRINCIPI SPECIFICI DI COMPORTAMENTO	48
3.5	I COMPITI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	49
4	SEZIONE "D" – REATI DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DANARO, BENI O UTILITA' DI PROVENIENZA ILLECITA E AUTORICICLAGGIO.....	50
4.1	REATI DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITA' DI PROVENIENZA ILLECITA E AUTORICICLAGGIO	50
4.1.1	RICETTAZIONE (ART. 648 C.P.).....	50
4.1.2	RICICLAGGIO (ART. 648-BIS C.P.).....	50
4.1.3	IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA (648 TER C.P.)	50
4.1.4	AUTORICICLAGGIO (648-TER.1 C.P.)	51
4.2	DESTINATARI	51

4.3	PROCESSI PRIMARI E CONNESSE ATTIVITA' A RISCHIO.....	52
4.4	PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO NELLE AREE DI ATTIVITÀ A RISCHIO.....	53
4.5	I COMPITI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	55
5	SEZIONE "E" – REATI AMBIENTALI	56
5.1.	REATI AMBIENTALI.....	56
5.1.1.	DELITTI CONTRO L'AMBIENTE	56
5.1.2.	ANIMALI, VEGETALI E HABITAT PROTETTI.....	57
5.1.3.	ACQUE REFLUE	57
5.1.4.	RIFIUTI	58
5.1.5.	EMISSIONI IN ATMOSFERA	59
5.1.6.	SOSTANZE INQUINANTI	59
5.1.7.	RIDUZIONE DELLA PENA PER ATTIVITÀ DI GESTIONE DI RIFIUTI NON CONTROLLATA (ART. 25-UNDECIES, CO. 6) 60	60
5.1.8.	SANZIONE INTERDITTIVA PERMANENTE (ART. 25-UNDECIES, CO. 8).....	60
5.1.9.	CERTIFICAZIONE AMBIENTALE ISO 14001	60
5.1.10.	I RISCHI AMBIENTALI	62
5.2	DESTINATARI	63
5.3	PROCESSI PRIMARI E CONNESSE ATTIVITA' A RISCHIO.....	64
5.3.3	PRINCIPI GENERALI PER TUTTA L'AZIENDA	64
5.3.4	CONFORMITÀ ALLE PRESCRIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI:	65
5.3.5	PRELIEVI, CAMPIONAMENTI, ANALISI, RILEVAMENTI, ECC.....	67
5.3.6	ATTIVITÀ DI CONTROLLO.....	67
5.3.7	VERIFICA DELLA CONFORMITÀ ALLE PRESCRIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA AMBIENTALE.....	68
5.3.8	PROCEDURE IN MATERIA AMBIENTALE.....	68
5.3.9	INCIDENTI E SITUAZIONI DI EMERGENZA	68
5.3.10	PROCEDURE INFORMATICHE	68
5.3.11	GESTIONE RIFIUTI	69
5.3.12	GESTIONE FORMAZIONE ED INFORMAZIONE IN MATERIA AMBIENTALE.....	69
5.3.13	SELEZIONE DEI FORNITORI	69
5.3.14	GESTIONE DEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER AUTORIZZAZIONI E LICENZE	70
5.3.15	GESTIONE VISITE ISPETTIVE.....	71
5.3.16	GESTIONE EVENTUALI CONTENZIOSI IN MATERIA AMBIENTALE	71
5.4	PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO NELLE AREE DI ATTIVITÀ A RISCHIO.....	71
5.5	COMPITI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	72
6	SEZIONE "F" – REATI INFORMATICI E VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE.....	74
6.1	DELITTI INFORMATICI E TRATTAMENTO ILLECITO DEI DATI.....	74
6.1.1	FALSITÀ IN UN DOCUMENTO INFORMATICO PUBBLICO O PRIVATO AVENTE EFFICACIA PROBATORIA (ART. 491-BIS C.P.)	74
6.1.2	ACCESSO ABUSIVO AD UN SISTEMA INFORMATICO O TELEMATICO (ART. 615-TER C.P.)	74
6.1.3	DETTENZIONE E DIFFUSIONE ABUSIVA DI CODICI DI ACCESSO A SISTEMI INFORMATICI O TELEMATICI (ART. 615-QUATER C.P.)	74
6.1.4	DIFFUSIONE DI APPARECCHIATURE, DISPOSITIVI O PROGRAMMI INFORMATICI DIRETTI A DANNEGGIARE O INTERROMPERE UN SISTEMA INFORMATICO O TELEMATICO (ART. 615-QUINQUIES C.P.).....	74
6.1.5	INTERCETTAZIONE, IMPEDIMENTO O INTERRUZIONE ILLECITA DI COMUNICAZIONI INFORMATICHE O TELEMATICHE (ART. 617-QUATER C.P.)	75
6.1.6	INSTALLAZIONE DI APPARECCHIATURE ATTE AD INTERCETTARE, IMPEDIRE O INTERROMPERE COMUNICAZIONI INFORMATICHE O TELEMATICHE (ART. 617-QUINQUIES C.P.)	75
6.1.7	DANNEGGIAMENTO DI INFORMAZIONI, DATI E PROGRAMMI INFORMATICI (ART. 635-BIS C.P.)	75

6.1.8	DANNEGGIAMENTO DI INFORMAZIONI, DATI E PROGRAMMI INFORMATICI UTILIZZATI DALLO STATO O DA ALTRO ENTE PUBBLICO O COMUNQUE DI PUBBLICA UTILITÀ (ART. 635-TER C.P.)	75
6.1.9	DANNEGGIAMENTO DI SISTEMI INFORMATICI O TELEMATICI (ART. 635-QUATER C.P.).....	75
6.1.10	DANNEGGIAMENTO DI SISTEMI INFORMATICI O TELEMATICI DI PUBBLICA UTILITÀ (ART. 635-QUINQUIES C.P.)	75
6.1.11	FRODE INFORMATICA DEL SOGGETTO CHE PRESTA SERVIZI DI CERTIFICAZIONE DI FIRMA ELETTRONICA (ART. 640-QUINQUIES C.P.).....	76
6.1.12	VIOLAZIONE DEL DIRITTO D’AUTORE	76
6.2	DESTINATARI	78
6.3	PROCESSI PRIMARI E CONNESSE ATTIVITA’ A RISCHIO.....	79
6.4	PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO NELLE AREE DI ATTIVITA’ A RISCHIO.....	81
6.5	I COMPITI DELL’ORGANISMO DI VIGILANZA	81
7.	SEZIONE “G” – ABUSI DI MERCATO	83
7.1	ABUSI DI MERCATO.....	83
7.1.1	ABUSO DI INFORMAZIONI PRIVILEGIATE (ART. 184 TUF)	83
7.1.2	MANIPOLAZIONE DEL MERCATO (ART. 185 TUF).....	84
7.2	DESTINATARI	85
7.3	PROCESSI PRIMARI E CONNESSE ATTIVITA’ A RISCHIO.....	86
7.3.1	PREDISPOSIZIONE DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI DESTINATE ALL’ESTERNO	87
7.3.2	GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE	87
7.3.3	GESTIONE DI INFORMAZIONI PRIVILEGIATE.....	88
7.3.4	ACQUISIZIONE, VENDITA O ALTRE OPERAZIONI RELATIVE A STRUMENTI FINANZIARI, PROPRI O DI TERZI, SUI MERCATI REGOLAMENTATI	89
7.3.5	GESTIONE DELLE CONSULENZE (DI NATURA FINANZIARIA)	90
7.4	PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO NELLE AREE DI ATTIVITÀ A RISCHIO.....	91
	CONTRATTI	93
	GESTIONE FORMAZIONE ED INFORMAZIONE.....	93
7.5	I COMPITI DELL’ORGANISMO DI VIGILANZA	94
8.	SEZIONE “H” – IMPIEGO DI LAVORATORI STRANIERI IRREGOLARI	95
8.1	IMPIEGO DI LAVORATORI STRANIERI IRREGOLARI.....	95
8.1.1	IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI IL CUI SOGGIORNO È IRREGOLARE (ART. 22, COMMA 12-BIS, D.LGS. N. 286/1998).....	95
8.1.2	IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI IL CUI SOGGIORNO È IRREGOLARE (ART. 25-DUODECIES).....	95
8.2	DESTINATARI	96
8.3	PROCESSI PRIMARI E CONNESSE ATTIVITA’ A RISCHIO.....	97
8.4	PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO NELLE AREE DI ATTIVITA’ A RISCHIO.....	98
8.5	COMPITI DELL’ORGANISMO DI VIGILANZA	100
9.	SEZIONE “I”- RAZZISMO E XENOFOBIA	101
9.1	RAZZISMO E XENOFOBIA	101
9.1.1	RAZZISMO E XENOFOBIA (ART. 25-TERDECIES).....	101
9.2	DESTINATARI	102
9.3	PROCESSI PRIMARI E CONNESSE ATTIVITA’ A RISCHIO.....	103
9.4	PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO NELLE AREE DI ATTIVITA’ A RISCHIO.....	103
9.5	COMPITI DELL’ORGANISMO DI VIGILANZA	105
10	SEZIONE “K” - DELITTI CONTRO L’INDUSTRIA E IL COMMERCIO (ART. 25BIS DECRETO)	106
10.1	REATI CONTRO L’INDUSTRIA E IL COMMERCIO: PROFILI GENERALI	106

10.1.1	TURBATA LIBERTÀ DELL'INDUSTRIA O DEL COMMERCIO (ART. 513 C.P.)	106
10.1.2	ILLECITA CONCORRENZA CON MINACCIA O VIOLENZA (ART. 513-BIS C.P.)	106
10.1.3	FRODI CONTRO LE INDUSTRIE NAZIONALI (ART. 514 C.P.)	106
10.1.4	FRODE NELL'ESERCIZIO DEL COMMERCIO (ART. 515 C.P.)	107
10.1.5	VENDITA DI SOSTANZE ALIMENTARI GENUINE COME NON GENUINE (ART. 516 C.P.)	107
10.1.6	VENDITA DI PRODOTTI INDUSTRIALI CON SEGNI MENDACI (ART. 517 C.P.)	107
10.1.7	FABBRICAZIONE E COMMERCIO DI BENI REALIZZATI USURPANDO TITOLI DI PROPRIETÀ	107
	INDUSTRIALE (ART. 517-TER C.P.)	107
10.1.8	“CONTRAFFAZIONE DI INDICAZIONI GEOGRAFICHE O DENOMINAZIONI DI ORIGINE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI (ART. 517 QUATER CP)	108
10.2	DESTINATARI	108
10.3	PROCESSI PRIMARI E CONNESSE ATTIVITÀ A RISCHIO	109
10.4	PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO NELLE AREE DI ATTIVITA' A RISCHIO	109
10.5	COMPITI DELL'ORGANO DI VIGILANZA	110
11.	SEZIONE “L”- DELITTI CONTRO LA PERSONALITA' INDIVIDUALE	111
11.1	DELITTI CONTRO LA PERSONALITA' INDIVIDUALE	111
11.1.1	DELITTI CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE (ART. 25-QUINQUIES).....	112
11.1.2	RIDUZIONE O MANTENIMENTO IN SCHIAVITÀ O IN SERVITÙ (ART. 600 C.P.)	112
11.1.3	TRATTA DI PERSONE (ART. 601 C.P.).....	113
11.1.4	ACQUISTO E ALIENAZIONE DI SCHIAVI (ART. 602 C.P.)	113
	<i>«Chiunque, fuori dei casi indicati nell'articolo 601, acquista o aliena o cede una persona che si trova in una delle condizioni di cui all'articolo 600 è punito con la reclusione da otto a venti anni. La pena è aumentata da un terzo alla metà se la persona offesa è minore degli anni diciotto ovvero se i fatti di cui al primo comma sono diretti allo sfruttamento della prostituzione o al fine di sottoporre la persona offesa al prelievo di organi.»</i>	<i>113</i>
11.1.5	INTERMEDIAZIONE ILLECITA E SFRUTTAMENTO DEL LAVORO (ART. 603-BIS C.P.)	113
11.2	DESTINATARI	114
11.3	PROCESSI PRIMARI E CONNESSE ATTIVITA' A RISCHIO	115
11.4	PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO NELLE AREE DI ATTIVITA' A RISCHIO	115
11.5	I COMPITI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA.....	116
12.	SEZIONE “M” – REATI TRIBUTARI	117
12.1.1.1	DICHIARAZIONE FRAUDOLENTA MEDIANTE FATTURE PER OPERAZIONI INESISTENTI (ART. 2, COMMI 1 E 2BIS D.LGS. 74/2000).....	117
12.1.1.2	DICHIARAZIONE FRAUDOLENTA MEDIANTE ALTRI ARTIFICI (ART. 3 D.LGS. 74/2000)	117
12.1.1.3	EMISSIONE DI FATTURE O ALTRI DOCUMENTI PER OPERAZIONI INESISTENTI (ART. 8 COMMA 1 E COMMA 2- BIS D.LGS. 74/2000)	118
12.1.1.4	OCCULTAMENTO O DISTRUZIONE DI DOCUMENTI CONTABILI (ART. 11 COMMA 1 E COMMA 2 D.Lgs.74/2000)	118
12.1.1.5	SOTTRAZIONE FRAUDOLENTA AL PAGAMENTO DI IMPOSTE (ART.11. D.LGS.74/2000).....	118
12.1.1.6	– DICHIARAZIONE INFEDELE (ART. 4 DLGS. 74/2000) (SE COMMESSI NELL'AMBITO DI SISTEMI FRAUDOLENTI TRANSFRONTALIAERI).....	119
12.1.1.7	OMESSA DICHIARAZIONE (ART. 5 DLGS. 74/2000) (SE COMMESSI NELL'AMBITO DI SISTEMI FRAUDOLENTI TRANSFRONTALIAERI).....	119
12.1.1.8	INDEBITA COMPENSAZIONE (ART. 10 QUATER D.LGS.74/2000) (SE COMMESSI NELL'AMBITO DI SISTEMI FRAUDOLENTI TRANSFRONTALIAERI).....	120
12.2	DESTINATARI	120
12.3	– PROCESSI PRIMARI E CONNESE ATTIVITA' A RISCHIO	121
12.4	PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO NELLE AREE DI ATTIVITÀ A RISCHIO	122

12.5	I COMPITI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA.....	123
13.	SEZIONE " N" - ALTRI REATI	124
14.1	INTRODUZIONE	124
14.2	CORRUZIONE TRA PRIVATI	124
14.3	CORRUZIONE TRA PRIVATI (ART. 2635 C.C.)	125
14.4	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE TRA PRIVATI (ART. 2635-BIS C.C.)	125
14.5	AUTORICICLAGGIO.....	126
14.6	DELITTI IN MATERIA DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA.....	127
14.7	ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE (ART. 416 C.P.).....	127
14.8	ASSOCIAZIONE DI TIPO MAFIOSO ANCHE STRANIERE (ART. 416 BIS C.P.).....	128